**Psichiatria per adulti: si delinea una tendenza positiva**

Alla misurazione della qualità 2014 dell'ANQ nella psichiatria ospedaliera per adulti hanno partecipato 64 cliniche. La qualità dei dati è aumentata ancora e, per la prima volta, sono consultabili i risultati del peso dei sintomi per ogni clinica. Tutti gli istituti hanno ottenuto un cambiamento positivo per il paziente tra l'ammissione e la dimissione, il che significa che la cura psichiatria ha consentito di ridurre il peso dei sintomi durante la degenza.

Le cliniche psichiatriche svizzere rilevano da luglio 2012 dati sulla qualità definiti dall’ANQ. Vengono documentati il peso dei sintomi e il rispettivo cambiamento durante la degenza, sia dal punto di vista del personale di cura, sia da quello dei pazienti. In più, è previsto il rilevamento della frequenza delle misure restrittive della libertà, i cui risultati saranno pubblicati in forma trasparente per ogni clinica dal 2016.

**Bilancio intermedio soddisfacente**

Dopo tre anni di misurazioni, la differenza dei valori del peso dei sintomi rilevati tra l’ammissione e la dimissione è passata da 6,36 (2012) a 7,30 punti (2014) per quanto riguarda la valutazione del personale di cura, e da 29,78 (2012) a 31,18 punti (2014) per quanto riguarda l’autovalutazione. Serviranno altre misurazioni per stabilire se questa tendenza positiva sia un effetto della cura o del tasso di risposta in costante crescita.

La valutazione riguarda per esempio la somatizzazione (disturbo fisico senza riscontri organici), la compulsione, l’insicurezza nei contatti sociali, il disturbo depressivo, l’apprensione, l’aggressività, la fobia o la paranoia. La misurazione all’ammissione e alla dimissione fornisce un valore differenziale. Più tale valore è elevato, maggiore è il cambiamento constatato. Gli strumenti per la misurazione del peso dei sintomi sono utilizzati a livello internazionale e possono essere integrati direttamente dalle cliniche nei processi di cura. Molte cliniche svizzere colgono questa opportunità e traggono benefici diretti dalle misurazioni dell’ANQ.

**Rappresentatività limitata**

Nonostante i risultati mediamente positivi, in materia di peso dei sintomi va osservato che un singolo aspetto parziale non rappresenta mai la qualità complessiva di una clinica. Ciò va tenuto presente al momento di svolgere confronti. I valori pubblicati per la prima volta in forma trasparente consentono agli istituti di operare una riflessione critica al loro interno e nello scambio con altre cliniche.

**Rilevamento dei dati migliorato**

I dati sulle misure restrittive della libertà abbracciano due anni di rilevamento.
Il tasso di casi rilevati è aumentato grazie alle formazioni e alle perizie. I riscontri e i processi di formazione permetteranno verosimilmente di rafforzare questa tendenza. La qualità dei dati, tuttavia, non basta ancora per una pubblicazione dei risultati 2014 per ogni clinica. Essi verranno quindi resi noti in forma cifrata, ossia senza menzionare il nome della clinica in questione.

Il rilevamento comprende l’isolamento, l’immobilizzazione, la medicazione forzata e le misure di sicurezza. In campo psichiatrico, le misure restrittive della libertà vengono adottate solo in caso di pericolo acuto per il paziente o per altri. Un basso numero di misure non significa tuttavia automaticamente una migliore qualità delle cure. Alcune cliniche adottano infatti più spesso brevi misure restrittive della libertà, altre puntano su meno misure, ma attuate più a lungo. L’importante è che siano ponderate e motivate, e che rispettino le direttive della protezione dei minori e degli adulti.

Nel quadro del rilevamento delle misure restrittive della libertà, l’ANQ rappresenta anche il tipo di ricovero, tra cui per esempio quello a scopo di assistenza. Questi dati non vengono tuttavia rilevati direttamente dall’ANQ, bensì dall’Ufficio federale di statistica (UST).

**Perfezionamento delle misurazioni**

L’ANQ si impegna per il perfezionamento e l’affinamento degli indicatori di qualità, delle misurazioni e delle analisi, affinché in futuro si possa procedere a confronti equi tra le cliniche. I gruppi di esperti in ambito psichiatrico e gli organi dell’ANQ stanno valutando diverse possibilità in questo senso.

Rapporto con grafici